



Laboratorio di
Creatività
Contemporanea



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

LABORATORIO DI
CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

**6^a edizione
2024 – 2026**

CONSOLIDAMENTO DEI CENTRI CULTURALI INNOVATIVI

Finanziamento per il sostegno a processi di innovazione culturale a impatto sociale e civico attivati all'interno di luoghi rigenerati dove si sperimentano nuove logiche di ingaggio e collaborazione con le comunità di riferimento.

Laboratorio di Creatività Contemporanea è un programma di sostegno e promozione dei nuovi centri culturali italiani a cura della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura annuncia in data 31 ottobre 2024 i **20 progetti vincitori** di **Laboratorio di Creatività Contemporanea** (già *Creative Living Lab* – edizione 6), avviso pubblico che ha l'obiettivo di **sostenere e promuovere i nuovi centri culturali italiani nati da progetti di rigenerazione partecipata**, luoghi in cui si sviluppano percorsi di innovazione culturale con un impatto sociale e civico e si sperimentano nuove logiche di ingaggio e collaborazione con le comunità del territorio di riferimento favorendone la dimensione identitaria.

La Commissione di valutazione ha selezionato i 21 progetti che meglio rispondono ai seguenti obiettivi:

- supportare la creazione di reti nazionali per la valorizzazione delle risorse artistiche dei territori, specie di quelli cosiddetti “fragili”, anche in una prospettiva di ibridazione di linguaggi e tecniche;
- consolidare le connessioni tra le organizzazioni che operano nei territori e i soggetti istituzionali che supportano tali progettualità; migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali;
- attivare percorsi di co-programmazione, co-progettazione e implementazione delle attività coinvolgendo artisti e professionisti della cultura, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
- sostenere la ricerca di nuovi linguaggi artistici e culturali, anche nelle forme e nei metodi ibridati tipici della creatività contemporanea;
- incentivare la ricerca e diffusione di nuove pratiche e la replicabilità di nuovi modelli di organizzazione e di gestione dei nuovi spazi culturali;
- favorire la sperimentazione di nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato; promuovere, in particolare tra gli studenti e nelle scuole, l'arte come forma di impegno sociale e di contrasto al degrado.

L'edicola che vorrei

Edicola 518 (Perugia)

Fremiti: sentieri artistici ad alta accessibilità

CasciNet (Milano)

Metamorfosi

A.M.A. Factory E.T.S. (Torino)

PLURALE – i Morticelli, un punto di comunità per tutta

Blam Aps (Salerno)

Paesaggi Antropici

Associazione Officine Fotografiche Roma (Roma)

CoRPArt, Connettere e Rigenerare con il Patrimonio Artistico culturale

Associazione chi rom e...chi no APS (Napoli)

MAR-Miniera Argentiera_oltreMAR

LandWorks (Sassari)

Le Torri dell'Acqua – Centro sperimentale per la gestione delle attività culturali

Fondazione Entroterre ETS (Budrio, BO)

Che Macello!

Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto (Paternò, CT)

Cantiere Aperto – "Percorsi di Arte, Musica e Poesia"

Fondazione No Man's Land (Loreto Aprutino, PE)

Coalizioni Isola: Laboratori di Cultura, Creatività ed Arte

Isola Catania Impresa Sociale S.r.l. (Catania)

Viadellafucina: un laboratorio boreale

Kaninchen-Haus APS (Torino)

Transiti

Associazione Piccolo Museo della Natura (Palermo)

La Quinta Stagione

Assab One per le arti contemporanee (Milano)

OFF TOPIC #tuttoquellochepuoi

Off Topic APS (Torino)

Future Buzz | Visioni per il nostro futuro

Tones on the Stones (Verbania, VB)

Territori sensibili

Associazione CasermArcheologica (Sansepolcro, AR)

The Superpowers of Culture and Good Relationships

Farm Cultural Park (Favara, AG)

Stato in Luogo – Progetto culturale per abitare spazi periferici ibridi a partire da DOM la cupola del Pilastro

Laminarie Associazione Culturale A.P.S. (Bologna)

Radure. Spazi e pratiche per nuove generazioni

Aidoru Associazione APS (Cesena)

L'edicola che vorrei

EDICOLA 518

<https://www.edicola518.com/>

EDICOLA 518

Via Sant'Ercolano, 42/A, 06121, Perugia

Partners

- Associazione Culturale Emergenze
- ASSOCIAZIONE BORGABELLO
- Trascendenza ETS
- Associazione Metanoia
- Occhi sul mondo

"L'edicola che vorrei" è un progetto multidisciplinare volto a restituire protagonismo al quartiere di Borgo Bello, ponendo i suoi abitanti e frequentatori al centro del processo di risignificazione del chiosco Edicola 518, già principale catalizzatore culturale locale. A seguito delle risposte sempre positive della comunità di riferimento e del crescente interesse suscitato a livello nazionale e internazionale nei propri confronti, l'Impresa vuole potenziare la sua attività implementando il calendario di iniziative culturali e sperimentando nuovi linguaggi artistici per rafforzare i rapporti tra associazioni, istituzioni, attività commerciali e abitanti, al fine rendere la comunità locale sempre più forte e coesa.

Il progetto si divide in due fasi, una prima di ricerca e mappatura e una seconda di restituzione.

Durante la prima fase, avvalendosi della collaborazione con i partner di progetto e con le realtà che sostengono lo stesso, l'Impresa avvierà una ricerca per raccogliere impressioni, esigenze e sogni di chi vive il quartiere, utilizzando il chiosco come mezzo di amplificazione e restituzione degli stessi. Questa mappatura sarà fondamentale per coinvolgere la comunità in maniera attiva nel ripensamento del chiosco e per avviare interventi capaci di rispondere alle esigenze individuate attraverso l'arte (seconda fase).

Tutte le professionalità coinvolte sono state selezionate sulla base dell'alta qualità dei loro lavori artistici, con un occhio di riguardo per profili giovani, continuando quell'operazione di scouting e sostegno alla cultura indipendente che ha caratterizzato l'attività di Edicola fin dai suoi esordi. Le iniziative sono pensate per offrire alla comunità una moltitudine di linguaggi espressivi e per riuscire a coinvolgere un target sempre più ampio per età, interessi e estrazione sociale; per veicolare la visione di un'arte che sia al centro della vita personale e comunitaria, mezzo di scoperta del sé, del territorio e di memorie comuni. Inoltre si vuole sollecitare in maniera dirompente l'immaginazione urbana e sociale che sta alla base di ogni processo di autentica rigenerazione.

Operando in maniera transdisciplinare, il lavoro rafforza, grazie al sostegno dei partner individuati per le loro competenze tecniche e per la loro capacità di generare impatti positivi sul territorio, il ruolo di mediatore tra comunità e istituzioni che l'Impresa ha assunto nel corso degli anni.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	25.000,00 €
Importo totale progetto	125.000,00 €

Fremiti: sentieri artistici ad alta accessibilità

CASCINET

<https://cascinet.it/>

CasciNet Cascina Sant'Ambrogio

Via Cavriana,38, 20134, Milano

Partners

- Bepart
- Fedora
- PAssi Teatrali

Fremiti è proposto da CasciNet APS, in partenariato con Bepart, PaT-Passi Teatrali APS e Fedora.

L'ambito di intervento sarà: INNOVAZIONE QUALITÀ ARTISTICA E CULTURALE. Il progetto prevede la creazione e la realizzazione un programma culturale biennale che possa seguire specifiche priorità trasversali: a-c) Valorizzazione gli elementi storici, artistici e ambientali, co progettazione che preveda la sperimentazione di nuove tecnologie (ICT, realtà aumentata, proiezioni interattive, ecc), tecniche e materiali all'interno di un programma che vedrà succedere residenze artistiche, workshop ed eventi coinvolgendo artisti e professionisti della cultura, gli enti territoriali, la comunità di riferimento, gli enti pubblici locali, le scuole superiori, con una particolare attenzione alla c)accessibilità delle persone con disabilità sensoriali e non solo e alla potenziale replicabilità del progetto in altri spazi ibridi su tutto il territorio nazionale. Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-culturale e ambientale di Cascina Sant'Ambrogio, attraverso diverse espressioni artistiche, nonché di promuovere cultura partecipata ed accessibile ad un'ampia platea, tra cui studenti e persone con disabilità.

CasciNet ambisce a diventare un punto di riferimento culturale per la zona, esplorando il legame con la natura e promuovendo una cultura comunitaria.

Per raggiungere l'obiettivo che ci si propone, si lavorerà sia sull'innovazione della qualità artistica e culturale - con forme d'arte contemporanea, legate anche alla tecnologia - che sull'innovazione sociale, realizzando un'arte "democratica" e accessibile.

Studiosi, artisti ed esperti saranno presenti a CasciNet dove svolgeranno sessioni pratiche con le comunità lavorando insieme per creare le opere, promuovendo un ambiente di apprendimento condiviso e coinvolgendo il pubblico a partecipare in un dialogo creativo su storia, arte e ambiente, utilizzando, grazie al progetto, la posizione unica della cascina per ispirare ed educare e si coprogetterà ogni opera con attenzione alla fruizione da parte di persone con disabilità sensoriali. Saranno coinvolte anche alcune classi del liceo artistico di Brera, attraverso un percorso PCTO.

Tutto il lavoro svolto confluirà in un festival proposto in concomitanza con il solstizio d'estate.

Finanziamento concesso	96.000,00 €
Co-finanziamento	24.000,00 €
Importo totale progetto	120.000,00 €

Metamorfosi

A.M.A. FACTORY E.T.S.

<https://www.amafactory.it/>

San Pietro in Vincoli Hub Culturale

Via San Pietro in Vincoli 28, 10152, Torino

Partners

- Generativa! APS
- Teatro Popolare Europeo ETS
- LabPerm APS

Metamorfosi è un progetto di rigenerazione urbana a base culturale che si basa sul processo di trasformazione del centro culturale San Pietro in Vincoli attraverso iniziative di innovazione culturale con un significativo impatto sociale sul territorio di Aurora a Torino.

Gli obiettivi sono:

- Promuovere azioni culturali di carattere innovativo in collaborazione con Istituzioni e con soggetti pubblici e privati
- Valorizzare le risorse artistiche del territorio e metterle in rete a livello regionale e nazionale
- Sviluppare ricerca e produzione di nuovi linguaggi, ibridi e transdisciplinari
- Potenziare la fruizione culturale e l'attrattività
- Promuovere percorsi di co-programmazione, co-progettazione e implementazione delle attività
- Promuovere nei licei l'arte come forma di impegno sociale e di contrasto al degrado.

Metamorfosi intende focalizzarsi sull'ambito di intervento Innovazione, qualità artistica e culturale coinvolgendo registi di elevato profilo artistico (Giuseppe Rosso, Marco Lorenzi, Domenico Castaldo, Alessandra Rossi Ghiglione) che sperimenteranno nuove forme di coinvolgimento del pubblico e del territorio al fine di animare il processo di trasformazione del centro culturale. Il teatro viene inteso come strumento per avvicinare le persone e per sviluppare l'attrattività dello spazio. Inoltre, il progetto verrà realizzato attraverso metodologie riconducibili a queste priorità trasversali: a) promuovere l'arte come possibile antidoto al degrado; b) perseguire le pari opportunità e la non discriminazione. Promuovere misure volte a migliorare le condizioni di integrazione culturale, sociale ed economica dei soggetti o gruppi vulnerabili.

Metamorfosi affronterà il tema del cambiamento sotto un profilo spirituale, sociale e climatico con 11 azioni articolate su tre dimensioni: performativa, formativa e di coinvolgimento/co-progettazione, sull'arco temporale di 2 anni, da novembre '24 a novembre '26.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	25.000,00 €
Importo totale progetto	125.000,00 €

PLURALE - i Morticelli, un punto di comunità per tutte

BLAM APS

<https://www.blamteam.com/>

i Morticelli

Largo Plebiscito, 8, 84100, Salerno

Partners

- Orizzontale
- Associazione Arte Grado (in arte conosciuta come Teatringestazione)
- Fondazione della Comunità Salernitana
- Associazione Arteria
- Hormè Aps
- Kinetta Aps
- Arcigay Salerno “Marcella Di Folco”
- Comune di Salerno
- Circolo Legambiente Valle dell’Irno

PLURALE è un processo biennale che definisce una nuova linea della programmazione culturale dei Morticelli e nasce dall’esigenza di esplorare e testare nuovi approcci per costruire un Punto di Comunità plurale e accessibile. L’obiettivo è rafforzare il ruolo dei Morticelli quale vettore di cura per le comunità, di innovare lo spazio e la programmazione mediante approcci intersezionali di welfare culturale, garantendo la più ampia accessibilità a tutte le comunità, umane e non.

Attraverso un approccio intersezionale, PLURALE:

persegue obiettivi ecologici e sostenibili adottando le linee guida dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per eventi culturali. Inoltre, tutte le attività di PLURALE danno voce ai desiderata delle comunità abitanti, anche vegetali e animali con cui re-imparare a convivere;

persegue le pari opportunità e la non discriminazione, stimolando attivamente l’integrazione culturale e sociale delle comunità sotto-rappresentate e dei gruppi vulnerabili coinvolti nel progetto anche attraverso le reti dei partner di progetto;

è supportata dal dispositivo tecnologico di Play ReCH, un’app che trasforma le attività di PLURALE, e tutte le altre della programmazione dei Morticelli, in challenge da affrontare per acquisire nuove skills, accumulando punteggi. Le dinamiche di gioco mirano ad abbattere barriere costituendo comunità culturali che sfruttano la dimensione online per conoscersi e quella offline per completare le sfide. Play ReCH è così strumento di coinvolgimento e partecipazione attraverso cui ampliare raccolta dati, monitoraggio e valutazione delle singole attività. Play ReCH è prototipata da Blam e vincitrice della IV edizione di Welfare Che Impresa!

PLURALE è dunque la diversità delle sfide sociali cui i Morticelli intendono rispondere attraverso l’arte e la cultura; è la molteplicità delle comunità di riferimento dei Morticelli che si intende coinvolgere; è la varietà di generi, etnie, orientamenti sessuali, abilità, età, religioni e altre forme di diversità con cui lo spazio è chiamato a confrontarsi e innovarsi; è la moltitudine di linguaggi sperimentati: teatro, arti visive, audio-visivo, design e illustrazione, architettura e autocostruzione, editoria indipendente.

Finanziamento concesso	79.520,00 €
Co-finanziamento	19.880,00 €
Importo totale progetto	99.400,00 €

Paesaggi Antropici

ASSOCIAZIONE OFFICINE FOTOGRAFICHE ROMA

www.officinefotografiche.org/

ASSOCIAZIONE OFFICINE FOTOGRAFICHE ROMA

Via Giuseppe Libetta, 1, 00154, Roma

Partners

- Dominio Pubblico
- Presidenza del Municipio VIII di Roma
- Ass. Cult. CONTROCHIAVE

Oggetto della proposta è l'indagine del rapporto tra città e ambiente, salvaguardie e recupero di spazi fisici destinati a spazi culturali con una modalità cross- settoriale che include fotografia, performance live, dibattito pubblico, passeggiate a contenuto fotografico, musicale, storico e naturalistico, laboratori, letture portfolio e co-creazione. Obiettivo è operare su diversi livelli di linguaggio e di interazione e rivolgersi ad un pubblico eterogeneo per background e per interessi culturali, coniugando amatoriale e professionale, facendo riflettere e sensibilizzando sulle tematiche ambientali, fornendo un racconto della realtà per immagini, testi e musica, stimolando una riflessione collettiva e fornendo allo stesso tempo diversi strumenti per interpretare gli stimoli proposti. Il valore aggiunto è identificabile, oltre che nella qualità degli artisti in mostra, nella varietà, trasversalità e ampiezza dell'iniziativa nonché nella capacità di attuare strategie che consentano ad un pubblico ampio ed eterogeneo di confrontarsi con la rassegna e partecipare in modo attivo alla realizzazione. Per il pubblico più specializzato e gli aspiranti fotografi sono previste le letture portfolio con professionisti del settore. Il progetto intende inoltre valorizzare il territorio, nello specifico il municipio VIII, che presenta elementi di architettura post industriale e la contemporanea presenza di parchi verdi, nonché la vicinanza al fiume Tevere. Gli spazi utilizzati sono quelli riqualificati di via Libetta, ex area industriale, i Parchi del territorio (Tor Marancia, Parco Acquedotti, Appia Antica) nonché altri luoghi nati originariamente con funzioni diverse e recuperate a fruizione pubblica, come l'ex Cartiera Latina. Intende inoltre consolidare la collaborazione col Municipio e con altri soggetti no profit operanti attivamente sul territorio quali Italia Nostra e Controchiave. Obiettivo è il coinvolgimento di personalità di spicco del mondo culturale e artistico (vedi i lettori portfolio ed i relatori al convegno), dei ragazzi (tramite la collaborazione con Dominio pubblico, progetto di audience development under 25) e in generale dei cittadini, anche quelli meno abituati a frequentare eventi culturali e che nelle passeggiate possono trovare occasioni di incontro e di scambio. Tutti gli eventi hanno infatti ingresso gratuito, sono facilmente accessibili e le attività previste educano alla buona pratica e rendono il pubblico partecipe attivamente in un'ottica di co-creazione artistica.

Finanziamento concesso	69.910,00 €
Co-finanziamento	17.650,00 €
Importo totale progetto	87.560,00 €

CoRPArt, Connettere e Rigenerare con il Patrimonio Artistico culturale

ASSOCIAZIONE CHI ROM E... CHINO APS

<https://www.chiromechino.it/>

Centro Polifunzionale Chikù - MOSS Ecomuseo Diffuso Scampia

Largo della Cittadinanza Attiva c/o Polifunzionale di Scampia

Partners di rete

- Istituto Comprensivo Statale Pertini
- Istituto Comprensivo Montale
- Centro di Fotografia Indipendente
- ZAP! APS
- Criar Cidade, CRL
- Dipartimento Studi Umanistici Università Federico II di Napoli

CoRPArt, Connettere e Rigenerare con il Patrimonio Artistico culturale è un progetto innovativo e transnazionale che mira a potenziare la fruibilità, la produzione culturale e l'accessibilità del MOSS Ecomuseo Urbano Diffuso Scampia, il primo della città di Napoli, situato negli spazi del centro Chikù, centro culturale e gastronomico.

CoRPArt utilizza l'arte come antidoto al degrado sociale e culturale, promuovendo pari opportunità e l'integrazione culturale e socio-economica di ogni individuo. CoRPArt educa all'arte come impegno civile e riscatto sociale, utilizzando la tecnologia digitale per ideare nuovi prodotti, servizi e modelli culturali fruibili da tutti e in cui tutti hanno accesso e partecipano alla costruzione di un grande archivio digitale multimediale e interattivo, condiviso e partecipato che ruota intorno a Chikù punto di riferimento culturale inclusivo e sostenibile della città.

Il core del progetto è rappresentato dalla realizzazione di un processo di ricerca-azione collettivo che si avvale di strumenti di documentazione e narrazione multidisciplinari: fotografie di famiglia; storie orali e documentali; memorie collettive; audio; suoni; kit didattici. Le diverse tracce saranno raccolte attraverso Lingue, linguaggi, visioni: narrazioni multiple saranno organizzati workshops tematici condotti da professionisti del settore. Tutti i materiali raccolti saranno poi trasformati in installazioni interattive attraverso l'azione Corpi Comunicanti Installazioni Multisensoriali.

I workshop prevedono percorsi:

- fotografici (foto collettive; di famiglia; condominiali; di comunità stabili o temporanee, scuole ecc);
- narrativi (con storie orali e scritte, documenti, interviste, diari personali e collettivi);
- audio- sonori (raccolta di voci, testimonianze, ma anche di suoni e tracce raccolti nelle strade, rioni, piazze, scuole);
- i kit didattici (percorsi rivolti alle scuole, ai gruppi di visitatori).

Destinatari e al contempo attivatori di processo saranno i giovani del territorio coinvolti nella raccolta e trasformazione delle storie in connessione con esperienze nazionali e di scambio europeo. Sono previste mostre itineranti e residenze artistiche, eventi di restituzione e condivisione del processo.

Finanziamento concesso	79.140,00 €
Co-finanziamento	19.870,00 €
Importo totale progetto	99.010,00 €

MAR-Miniera Argentiera_oltreMAR

LANDWORKS

<http://www.landworks.eu/>

MAR-Miniera Argentiera

Via della Laveria, 07100, Sassari

Partners

- Comune di Sassari
- Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
- Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta Isola dell'Asinara
- Parco Naturale Regionale di Porto Conte
- Istituto di Istruzione Superiore G.M. Devilla
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Sassari
- Legambiente Sardegna APS
- Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara
- Associazione Erasmuss - ESN Sassari
- Arkimastria APS Associazione Studentesca studenti di Architettura, Pianificazione e Design
- Sardinian Music Association Aps

La proposta MAR - Miniera ARgentiera_oltreMAR mira alla valorizzazione e rivitalizzazione dell'antico complesso minerario dell'Argentiera (Sassari) ampliando la visione e la strategia d'azione e d'impatto al territorio. Nato dalla volontà di lavorare con il patrimonio, MAR vuole prendersi cura degli spazi in disuso riconquistando il possesso dei lasciti di dismissione e abbandono come opportunità, appunti sui quali è possibile riscrivere nuove storie e una nuova identità. Ripensando il rapporto diretto tra la borgata ed il suo territorio vuole attivare spazi e azioni di connessione tra i tre Parchi: il Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna, che ospita il borgo minerario al centro, Parco Nazionale dell'Asinara a Nord e il Parco Naturale Regionale di Porto Conte a Sud.

“oltreMAR” vuole avviare azioni sinergiche per lo sviluppo strategico del nord-ovest Sardegna, creando e consolidando un corridoio verde che colleghi e al contempo preservi le peculiarità dei Parchi e valorizzi l'autenticità del patrimonio materiale e immateriale di questi territori, uniti dalla straordinaria ricchezza storica, culturale e naturale oltre a quella paesaggistica costiera.

Gli interventi di rigenerazione, integrandosi con le iniziative passate, si concentreranno sugli spazi pubblici aperti in degrado e abbandono e sui percorsi naturalistici che connettono la borgata col territorio per orientare i visitatori verso pratiche responsabili.

oltreMAR riconverte i siti d'intervento producendo con un approccio integrato cultura, creatività e arte, quali driver di sviluppo e rinascita del territorio.

Attività di produzione e sperimentazione (formazione, studi e ricerche, residenze artistiche), mostre e allestimenti, eventi ed esperienze culturali e ricreative: sono gli asset principali del sistema di offerta ampliato e rivolto ad un pubblico non solo locale, ma internazionale, che vede il coinvolgimento di architetti e paesaggisti insieme ad artisti e creativi, fotografi e videomaker, performer e musicisti e favorisce l'inclusione in particolare dei giovani e degli studenti del territorio, degli anziani in un clima di integrazione culturale e sociale. Il progetto mira a creare un laboratorio culturale permanente e di riferimento, replicabile in differenti contesti, di promozione culturale e di turismo interattivo dal forte appeal territoriale, aperto al territorio e accessibile tutto l'anno, in particolare delle categorie fragili e con disabilità, anche in periodi di bassa stagione, coniugando conoscenza, cultura e divertimento.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	45.500,00 €
Importo totale progetto	145.500,00 €

Le Torri dell'Acqua - Centro sperimentale per la gestione delle attività culturali

FONDAZIONE ENTROTERRE

<http://www.entroterre.org/>

Torri dell'acqua

Via Benni, 1, 40054, Budrio (BO)

Partners di rete

- ATER Fondazione
- Fondazione Nazionale della Danza
- Associazione Clust-ER Industrie Culturali e Creative
- Senzaspine APS
- MPDA APS

Alle Torri dell'Acqua nasce un Centro sperimentale per la gestione delle attività culturali. Un microcosmo dinamico in cui vive tutta la filiera dello spettacolo, dalla progettazione alla produzione, alimentato dalla partecipazione comunitaria e in cui viene sperimentata l'innovazione in campo gestionale.

La crisi della partecipazione tocca tutti i campi della vita collettiva, dalla politica alla cultura. Il progetto propone un modello di attivazione culturale che scaturisce dalla partecipazione della comunità e definisce gli obiettivi da perseguire.

In questa visione, la professionalità culturale acquisisce input per modellare l'offerta culturale in risposta ai bisogni emergenti, sfrutta le opportunità offerte da co-programmazione e co-progettazione, ed è capace di integrare positivamente le nuove tecnologie.

L'innovazione è condivisa nella rete di enti partner che testano e replicano l'innovazione a livello nazionale.

Alle Torri dell'acqua vengono rappresentati e sperimentati i ruoli della filiera con una postura nuova. L'intero ciclo di vita dell'attività culturale è orientato all'impatto, e i ruoli tradizionali assumono funzioni rinnovate. La catena di valore si fa più stretta e gli output di una funzione vengono recepiti per migliorare l'efficacia delle funzioni contigue:

La co-progettazione innesca il processo di auto-riconoscimento delle comunità, con il lavoro sul patrimonio culturale immateriale e sulla condivisione di una esperienza attiva nel progettare cultura, permettendo il riconoscimento dei bisogni individuali e comuni in una prospettiva integrata di sostenibilità umana e sociale.

La produzione artistica dona nuove prospettive all'elaborazione collettiva ed è punto di ricaduta per le attività laboratoriali. Le residenze artistiche e gli spettacoli ospitati sono il campo in cui sperimentare modalità partecipative e i nuovi strumenti di gestione.

Nei laboratori vengono sperimentati e testati modelli e strumenti innovativi per la gestione delle attività del centro culturale, che da qui possono essere replicati nel macro contesto della filiera dello spettacolo e della produzione discografica. La cifra della sperimentazione è allineare il significato, le forme e gli strumenti con finalità sociali e culturali in una prospettiva di sostenibilità integrale.

Finanziamento concesso	97.000,00 €
Co-finanziamento	97.000,00 €
Importo totale progetto	194.000,00 €

Che Macello!

PRESIDIO PARTECIPATIVO DEL PATTO DEL FIUME SIMETO

<https://www.presidiosimeto.it/>

Ex Macello di Paternò

Via Fonte Maimonide, 119, 95047, Paternò (CT)

Partners

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Nesti Società Cooperativa Impresa Sociale ETS
- SICILIANTICA ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
- Comitato Mamme in Comune ETS
- ASD LIBERTAS ETOILE - SCUOLA DI TEATRO E DANZA
- Gruppo Batarnù APS
- Archeoclub Italia APS sez. Paternò

La proposta progettuale si inserisce nell'ampio processo di tutela proattiva della Valle del Simeto e del suo patrimonio territoriale con l'obiettivo di rafforzare il Centro di Interpretazione principale dell'Ecomuseo del Simeto, l'Ex Macello di Paternò, quale polo culturale, ricreativo e di aggregazione e inclusione sociale. Tale complesso, dopo gli interventi di ristrutturazione e allestimento negli anni '90, è stato abbandonato a causa della difficoltà di gestione da parte del Comune. Nel 2019, tale edificio è stato riaperto grazie a una convenzione tra il Comune di Paternò e il Presidio ed è diventato sede di numerosi eventi organizzati da una rete di associazioni coordinata dal Presidio. Inoltre nel 2023, ultimati gli interventi di riqualificazione delle ex stalle, sono state ospitate attività laboratoriali e di co-working gestite in collaborazione tra il Comune e il Presidio. Anche gli spazi antistanti l'edificio, infine, hanno preso vita mediante un'iniziativa di cura e di contrasto all'abbandono e al degrado da parte della comunità locale. Il presente progetto si inserisce in tale percorso, con l'obiettivo di rafforzare il processo di riattivazione degli spazi dell'Ex Macello come hub comunitario che coniuga inclusione ed innovazione sociale e culturale in cui la comunità locale è protagonista di una storia di rinascita continua. "Che Macello!" costituisce un'azione pilota dell'Ecomuseo del Simeto e propone un programma di attività volto: da un lato ad allestire gli spazi dell'Ex Macello, con strutture mobili realizzate con materiali ecocompatibili e preferibilmente di riuso, co-prodotte con la comunità territoriale e arricchite con strumenti di fruizione digitale con realtà virtuale del patrimonio culturale e ambientale della valle, al fine di costruire una narrazione collettiva del percorso che ha portato alla nascita dell'Ecomuseo del Simeto; dall'altro alla realizzazione del festival "Facciamo la Valle!", una rassegna di talk, itinerari ecomuseali, laboratori e performance artistiche, avente la duplice finalità di essere strumento di riconoscimento del patrimonio territoriale ed emersione dei talenti locali, da ripetersi con cadenza annuale come evento catalizzatore di opportunità di crescita e sviluppo per il territorio simetino. Le attività del progetto contribuiranno in tal modo a rafforzare il processo, già in atto, di sperimentazione di forme di collaborazione, sussidiarietà, amministrazione e gestione condivisa di spazi pubblici e servizi culturali tra il Comune ed il Terzo Settore locale, e a trasformare questi spazi in un luogo privilegiato per l'incontro, la socializzazione, l'apprendimento e l'espressione creativa, dove produrre cultura, coltivare valori condivisi e immaginare traiettorie di futuro desiderato.

Finanziamento concesso	99.999,01 €
Co-finanziamento	25.000,99 €
Importo totale progetto	125.000,00 €

Cantiere Aperto – “Percorsi di Arte, Musica e Poesia”.

FONDAZIONE NO MAN'S LAND

<https://nomanslandfoundation.wordpress.com/>

No Man's Land Foundation

Contrada Rotacesta, snc, 65014, Rotacesta (PE)

Partners

- Accademia di Belle Arti L'Aquila
- Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

Il presente progetto, ricadente nell'ambito tematico “Innovazione Sociale”, include una serie di iniziative volte a promuovere la sensibilizzazione e l'educazione estetica e spaziale, integrando diversi saperi e professionalità.

In merito alle priorità trasversali da perseguire, queste sono:

a. rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi e sostenibili, proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo, fornire accesso a spazi verdi e pubblici sicuri e accessibili. Favorire azioni ed eco-innovazioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale anche nella progettazione degli eventi culturali proposti (mostre, festival, eventi musicali o teatrali, ecc.);

- Gli eventi saranno progettati con attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale e mireranno all'inserimento di eco-innovazioni nella progettazione, oltre che alla promozione di spazi verdi e pubblici sicuri.

b. promuovere l'arte come possibile antidoto al degrado;

- Le attività saranno utilizzate per riqualificare gli spazi e promuovere modi innovativi di intendere l'abitazione.

c. perseguire le pari opportunità e la non discriminazione. Promuovere misure volte a migliorare le condizioni di integrazione culturale, sociale ed economica dei soggetti o gruppi vulnerabili;

- Le iniziative mireranno a migliorare le condizioni di integrazione culturale, sociale ed economica dei gruppi vulnerabili.

d. educare all'arte come impegno civile e riscatto sociale;

- Le attività artistiche saranno utilizzate per sensibilizzare e coinvolgere la comunità, promuovendo l'impegno civile e il riscatto sociale attraverso laboratori creativi, discussioni pubbliche e collaborazioni con artisti locali che affrontano temi sociali.

Ispirandosi alle idee dell'architetto Yona Friedman, già presidente onorario della Fondazione, il progetto coinvolge, tra i partner, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila e mira a raggiungere le istituzioni scolastiche del territorio, molte delle quali a rischio dispersione per l'intero biennio 2024-26 e 2025/26.

Il progetto sarà suddiviso in vari momenti, ciascuno con un tema e un approfondimento specifico.

Finanziamento concesso	82.160,00 €
Co-finanziamento	20.540,00 €
Importo totale progetto	102.700,00 €

Coalizioni Isola: laboratori di Cultura, Creatività ed Arte

ISOLA CATANIA IMPRESA SOCIALE S.R.L

<https://www.isola.catania.it/>

Isola Catania

Piazza Cardinale Pappalardo, 23, 95131, Catania (CT)

Partners di rete

- R.A.R.A. S.r.l (Ente gestore accademia Abadir)
- Associazione Musicale Etnea ETS
- Officine Culturali Impresa Sociale ETS
- VIARAFFINERIA – APS
- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI CATANIA
- Comune di Ragusa

Coalizioni Isola: Laboratori di Cultura, Creatività ed Arte è un progetto di Isola che, attraverso la creazione di una piattaforma multi-stakeholders aperta e imparziale, crea connessioni tra enti profit e no profit, imprese, pubbliche amministrazioni e instaura un clima di fiducia e collaborazione tra i diversi attori del campo della cultura, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle opportunità offerte dalla Sicilia e contrastare lo spopolamento della regione, causato dalla carenza di possibilità lavorative ed economiche. Il progetto parte dall'analisi di un problema specifico per cui Catania si trova, su 107 province italiane, al 50° posto per offerta culturale, al 98° per presenza di addetti alle imprese culturali e creative.

Coalizioni ha l'obiettivo di fornire un contributo al rafforzamento della scena culturale locale attraverso la promozione di nuovi modelli di sostenibilità economica, dell'organizzazione interna per rafforzare le I.C.C., la creazione di un ambiente abilitante per supportare e promuovere i giovani talenti, la costruzione di collaborazioni tra pubblico e privato, profit e no profit, per generare nuove progettualità condivise, e incoraggiare l'innovazione e nuove pratiche di gestione e comunicazione dei patrimoni culturali.

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso l'implementazione di due attività: studio ricerca e analisi, coinvolgimento e azione.

Il programma annuale sarà costruito con i partner associati ABADIR, Associazione Musicale 15 Etnea, Officine Culturali, viaraffineria, con la partecipazione dell'Assessorato ai centri storici del Comune di Ragusa, organizzazioni fortemente radicate sul territorio con cui strutturare la fase di coinvolgimento e azione da svolgere durante 4 giornate l'anno, con l'Università di Catania che si occuperà in maniera trasversale e continuativa della fase di ricerca e analisi delle I.C.C., e con il supporto di due curatori per la creazione di una programmazione biennale di 5 mostre. Il progetto articolato in 4 workpackage (Gestione progetto, Studio ricerca e analisi, Coinvolgimento e Azione, Comunicazione e Promozione), può essere facilmente replicato sia nel tempo che in contesti diversi territoriali diversi, a partire dall'analisi di condizioni specifiche locali e dagli attori che si vogliono coinvolgere.

Finanziamento concesso	84.550,00 €
Co-finanziamento	22.000,00 €
Importo totale progetto	106.550,00 €

Viadellafucina: un laboratorio boreale

KANINCHEN-HAUS

<https://kaninchenhaus.org/>

Viadellafucina16 Condominio-Museo + Borealis

san Giovanni Battista la Salle, 16, 10152, Torino

Partners

- Circoscrizione 7 - Comune di Torino
- Il Punto SCS
- Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura ETS

Cosa può permettere ad Aurora, il quartiere più giovane di Torino, di trasformarsi in un laboratorio dove l'immaginazione artistica possa diventare motore di trasformazione sociale e di appropriazione collettiva che coinvolga tanto gli artisti quanto gli abitanti? Abbiamo immaginato dispositivi concreti che possano fare del nostro quartiere un laboratorio di pensiero e produzione collettiva, partendo dal presupposto che l'arte non sia un linguaggio "esclusivo", bensì accessibile e inclusivo, attraverso il quale i singoli e le "comunità" possano non solo sentirsi rappresentati ma rendersi protagonisti di percorsi per trasformare l'habitat di appartenenza, diventando fautori attivi di cambiamento e appropriazione dei contesti in cui vivono. A partire da una approfondita analisi di contesto e dalla conoscenza concreta del quartiere sul quale operiamo da anni, immaginiamo dispositivi trasformativi per aggiungere, grazie al potere dell'arte, un immaginario "Boreale" a un quartiere quanto mai "reale"... - L'attivazione degli spazi viadellafucina16 Condominio-Museo e del circolo Borealis come spazi polifunzionali di coabitazione artistica e sociale - Il nuovo ciclo di residenze "viadellafucina AIR" che introduce un innovativo format di cooperazione artistica che promuove il twinning tra artisti locali (ARTISTI IN SEDE) e artisti internazionali temporaneamente residenti (ARTISTI FUORI SEDE). Questo modello unico, basato sul peer mentoring, mira a creare sinergie creative attraverso un rapporto di tutoraggio reciproco. Durante i periodi di residenza, i partecipanti svilupperanno progetti condivisi che coinvolgeranno direttamente il quartiere, le imprese locali e gli enti territoriali. Questa dinamica di scambio e co-creazione non solo arricchirà il patrimonio culturale del quartiere, ma stimolerà anche la nascita di nuove forme di socialità e innovazione artistica, rafforzando il tessuto sociale e culturale dell'area - L'apertura della BOREALIS ART SCHOOL dove gli artisti diventano docenti di percorsi variegati dedicati agli abitanti del quartiere Aurora e in particolare ai più giovani, a giovani migranti o a persone con difficoltà, individuati tra i beneficiari dei servizi della coop IL PUNTO - L'attivazione dei LABORATORI BOREALI: spazi polifunzionali attrezzati per la realizzazione materiale delle opere e per avviare percorsi formativi, messi a disposizione degli artisti in residenza, di artisti locali e di studenti di ogni disciplina. In particolare: la falegnameria artistica, l'open lab per la moda ecosostenibile, uno studio video-fotografico, uno studio per produzioni musicali, uno studio di grafica e serigrafia.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	25.000,00 €
Importo totale progetto	125.000,00 €

Transiti

ASSOCIAZIONE PICCOLO MUSEO DELLA NATURA

<https://www.radicipiccolomuseo.it/>

RADICI. Piccolo Museo della Natura

Via Antonio Gagini, 23, 90133, Palermo

Partners

- PORTO DI TERRA APS
- VACUAMOENIA Associazione culturale
- COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

La proposta si sviluppa nell'ambito dell'innovazione culturale, per la ricerca e l'ibridazione di nuovi linguaggi per la divulgazione nell'ambito della formazione ecologica, promuovendo l'arte come strumento conoscitivo, per contrastare il degrado ambientale e culturale. Attraverso un programma di interventi realizzati in rete con Istituzioni e associazioni sul territorio regionale e con il coinvolgimento di artisti e professionisti su scala nazionale e internazionale, il progetto Transiti si svilupperà come un percorso di ricerca applicata e partecipata a più livelli dalla società civile. Le attività si svolgeranno tra la città di Palermo e il Comune di Polizzi Generosa, rispettivamente nelle sedi di Radici. Piccolo Museo della Natura e di Porto di Terra, negli spazi pubblici resi disponibili dal partner pubblico e infine negli spazi del MaM. Il percorso di innovazione e cambiamento, sviluppato dal progetto, sarà in grado di sostenere la progettualità del centro culturale oggetto della candidatura, attraverso un'azione concreta di miglioramento e implementazione degli spazi e delle dotazioni disponibili e mediante un percorso di ricerca, formazione e co-progettazione che coinvolgerà il team di Radici anche nell'elaborazione metodologica e pratica di esperienze e interventi educativi e culturali finalizzati ai processi di formazione ecologica di bambini, giovani e adulti. Focus della ricerca saranno i corpi e la sensorialità esplorata in tutte le dimensioni come strumento fondamentale per l'interpretazione e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio e dunque nella definizione del rapporto tra l'essere umano e l'ambiente. Immagini, parole, suoni, odori, materia organica e inorganica, corpi in movimento e in connessione, saranno le chiavi espressive e gli strumenti di ricerca esplorati nelle diverse attività proposte, nell'arco dei due anni previsti per lo svolgimento del progetto. Nella fase finale del progetto verranno raccolti e rielaborati i contenuti per realizzare una sezione permanente, appositamente dedicata nel sito internet, per la disseminazione dei risultati di ricerca e come punto di partenza per la prosecuzione delle attività all'interno della rete e per la ripetibilità dell'esperienza anche in altri contesti, in un'ottica di consolidamento e di ampliamento della rete stessa. Il progetto così si configura come una concreta opportunità per trasformare ed innovare lo spazio culturale e il suo percorso espositivo attraverso la co-progettazione che coinvolgerà tanto i professionisti quanto le comunità e da cui avranno origine opere transdisciplinari, frutto dell'ibridazione dei linguaggi coinvolti. Il progetto Transiti si rivolge tanto alla città quanto alle aree interne della provincia di Palermo.

Finanziamento concesso	32.000,00 €
Co-finanziamento	8.000,00 €
Importo totale progetto	40.000,00 €

La Quinta Stagione

ASSAB ONE

<http://www.assab-one.org/>

ASSAB ONE per le arti contemporanee

Via privata Assab, 1, 20132, Milano

Proponente singolo

La Quinta Stagione propone un percorso di ricerca, sperimentazione e produzione artistica che si sviluppa attraverso un pacchetto coerente di laboratori e iniziative orientati a promuovere i linguaggi dell'arte quali strumenti di pensiero e di dialogo e quale incoraggiamento alla responsabilità civile, alla cura del proprio territorio, al rispetto delle diversità. Le iniziative che formano la proposta affiancheranno il tradizionale programma di mostre che avrà luogo nei prossimi due anni. L'obiettivo è quello di consolidare la presenza e la visibilità di Assab One sul territorio e la sua funzione di presidio culturale. Grazie alla varietà di proposte previste il programma aprirà le porte a un pubblico più variegato che sarà invitato a condividere le proprie esperienze e i propri saperi. Allo stesso modo il dialogo con nuove categorie di utenti produrrà occasioni di sperimentare e immaginare usi innovativi degli spazi. Il programma si articola su due livelli: 1) un intervento di arte pubblica a cura di Luca Pancrazzi sulla facciata di via Assab 2) un ciclo di 5 laboratori e iniziative che saranno svolti con la collaborazione di artisti e professionisti della cultura che vivono nel quartiere o che, grazie ad Assab One, lo frequentano e lo conoscono. La maggior parte delle attività saranno rivolte alle donne, ai bambini e agli adolescenti, individuati come figure chiave nell'attivazione delle comunità. I due livelli sono complementari, accomunati dalla capacità di attivare, grazie alla pratica e ai linguaggi dell'arte, cambiamenti positivi e nuove forme di linguaggio. 1) 'La Facciata 2', opera site-specific: una scritta in ceramica lunga oltre 30 metri corre lungo la facciata di via Assab, che sarà oggetto di un intervento conservativo. 2) 'Lasciare un segno': laboratorio di scrittura con oggetto i tanti alfabeti delle lingue parlate dagli abitanti del quartiere. 3) 'INSIDE/OUT': un percorso formativo attraverso l'uso del racconto fotografico e documentaristico dedicato alle giovani generazioni del quartiere. 4) 'La Quinta Stagione: 20 architetti interrogano il quartiere e immaginano la Cimiano del futuro attraverso una mostra dei loro disegni e un ciclo di incontri e laboratori con i cittadini. 5) 'Il Gioco del Mondo': laboratorio rivolto ai bambini dai 4 ai 9 anni e alle loro mamme che utilizza l'arte del movimento per riscoprire il corpo come strumento importante per navigare nel nostro mondo e relazionarsi con l'altro. 6) 'Printing Bistrò': laboratorio "di vicinato" per comporre insieme in modo creativo un ritratto-archivio condiviso del quartiere con metodi innovativi di acquisizione e restituzione di immagini, testi e altro grazie all'utilizzo di una stampante multifunzione.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	29.000,00 €
Importo totale progetto	129.000,00 €

OFF TOPIC #tuttoquellochepuoi

OFF TOPIC APS

<https://offtopic torino.it/>

OFF TOPIC

Via Faà di Bruno, 2, 10153, Torino

Partners

- Klug APS
- GOODNESS APS
- IL CERCHIO DI GESSO / CUBO TEATRO APS

OFF TOPIC è uno spazio di incontro e sviluppo a base culturale, con una storia radicata nel territorio in cui si inserisce, e capacità di intervento estese a livello nazionale. A partire da questa storia e dai legami che ha costruito negli anni, il nostro obiettivo è far crescere lo spazio di Off Topic, e il popolo 'fuori tema', per diversificare e qualificare l'offerta, per promuovere una crescita continua attraverso la cultura e l'azione di prossimità che l'hub è in grado di attivare. Nel realizzare tutto questo, e avere un impatto sul territorio, lavoriamo e prevediamo per il futuro una serie di iniziative volte alla commistione tra sfera culturale, nei differenti settori da cui è composta, e sfera sociale - con un focus alla cittadinanza attiva dei giovani under 35. Pensiamo inoltre che Off Topic, nella sua natura e gestione, possa rappresentare uno spazio ibrido dove intrecciare relazioni tra pubblico, privato, terzo settore, in un'ottica di co-progettazione e condivisione partecipata delle esperienze, dei programmi. Il nostro ambito di intervento è quindi individuato nell'innovazione sociale. Il patrimonio di OFF TOPIC è custodito nell'azione di diffusione e valorizzazione del capitale umano che lo compone e del territorio in cui afferisce. Con le differenti azioni del programma promuove la partecipazione, la fruizione, la valorizzazione della persona e delle giovani professionalità, con percorsi di co-progettazione partecipata e di restituzione alla comunità. In sintesi quelle che sono le linee strategiche seguite dall'ente per la totalità della sua attività e presentate in OFF TOPIC #tuttoquellochepuoi, sono: creare una base solida per la partecipazione culturale e l'innovazione sociale con coprogettazione/gestione. Focalizzare sull'apprendimento collaborativo, mirando a sviluppare competenze nell'ambito delle professioni dello spettacolo dal vivo e della cultura. Includere percorsi formativi, talk su tematiche di attualità, corsi di teatro, workshop professionalizzanti e attività di sensibilizzazione su tematiche green e di divulgazione scientifica. Promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo, dove l'innovazione sociale è garantita dai metodi di insegnamento non formale, e dai temi trattati, che favoriscono l'inclusione, il dialogo e la stimolazione del pensiero critico. Promuovere la fruizione attiva della cultura attraverso iniziative che coinvolgono il pubblico in maniera diretta e partecipativa. Gli enti che compongono OFF TOPIC sviluppano soluzioni e proposte dedicate alla partecipazione culturale, e creano un luogo dove fare 'esperienze culturali' a 360°, un luogo dove i differenti pubblici possano essere partecipi di un nuovo sapere e vivere collettivo.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	25.375,00 €
Importo totale progetto	125.375,00 €

Future Buzz | Visioni per il nostro futuro

TONES ON THE STONES

<http://www.tonesteatronatura.com/>

Tones Teatro Natura

Via Valle Formazza, 37, 28865, Crevaldossola (VB)

Proponente singolo

I primi protagonisti e beneficiari del progetto sono i residenti con un focus importante sulle nuove generazioni attraverso una strategia che tende ad affidare loro ruoli attivi e di responsabilità crescente, con l'ambizione di invertire la rotta di impoverimento demografico, sociale, culturale ed economico al quale si assiste. La forza del progetto risiede nelle sue prospettive future: si tratta di un processo di inclusione e di formazione che si inserisce in una linea strategica di grande respiro e proiettato nel futuro di cui potranno beneficiare migliaia di studenti, giovani e cittadini ogni anno. TTN è nato infatti con la finalità di offrire nuove opportunità per le nuove generazioni di un territorio periferico montano e di colmare alcuni vuoti in termini di proposta culturale, di intrattenimento e di socialità. La volontà è sempre stata quella di offrire loro visioni e contenuti arricchenti e in qualche modo innovativi e coraggiosi, per affrontare le sfide che li attendono rispetto a crisi climatica, trasformazione del mondo del lavoro, transizione ecologica, in un'ottica di valorizzazione dei territori montani certamente capaci di generare nuove comunità resilienti e innovative che mettano lo sviluppo culturale al centro e come leva principale per lo sviluppo. Dopo alcune sperimentazioni appare chiaro che servano azioni consistenti con nuovi approcci. I giovani, nonostante tutto, continuano a pensare che il territorio non offra possibilità di arricchimento e opportunità. Vanno quindi scardinati processi e retaggi perché è innegabile che, in questa provincia tra le più vecchie del mondo, da sempre siano mancate politiche reali per i giovani. Servizi e progetti sono quasi esclusivamente dedicati ad anziani, ma soprattutto la progettazione viene realizzata da adulti e anziani. Con questo progetto intendiamo ingaggiare il mondo della scuola, e delle poche e disgregate realtà associative dell'area, creare connessioni con le principali accademie, politecnici e università, dando vita a format e azioni che facciano incontrare i giovani del territorio con realtà nazionali ed internazionali. Le sperimentazioni messe in atto per coinvolgere la fascia 20-30 anni hanno dato per il momento esiti poco lusinghieri. Per questo motivo risulta necessario un intervento emblematico in un territorio che non ha mai attuato politiche consistenti per lo sviluppo culturale dei giovani. Questo progetto mira ad intercettare, ingaggiare e arricchire proprio questi target svantaggiati a partire dal mondo della scuola dove solo l'1% dei bambini ha assistito prima dei 10 anni ad un evento artistico o di spettacolo dal vivo.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	72.500,00 €
Importo totale progetto	172.500,00 €

Territori sensibili

ASSOCIAZIONE CASERMARCHEOLOGICA

<http://www.casermarcheologica.it/>

CasermArcheologica

Via Aggiunti, 55, 52100, Sansepolcro (AR)

Partners

- Malakos
- Libri Fatti A Mano
- Associazione Caratteri dal 1799
- Comune di Pieve Santo Stefano
- Comune di Badia Tedalda
- Pro Loco di Badia Tedalda

Come la cultura può fare emergere istanze, voci, collaborazioni capaci di influenzare, condizionare, essere propositiva rispetto alle politiche di sviluppo locale, sociale, urbanistico dei territori? In che modo le attività culturali, sperimentate e valutate in corso di svolgimento, per gli esiti prodotti e per la partecipazione generata, possono diventare offerte di servizi stabili che entrano a far parte del welfare culturale? TERRITORI SENSIBILI è la rete territoriale che mette al centro queste domande, accomunata dalla visione di cultura come vettore di trasformazione. Il progetto prende le mosse dalla creazione di comunità giovanili propositive in Valtiberina che hanno modo di conoscersi, di entrare a far parte della rete e accedere ad un programma biennale per la realizzazione di eventi culturali in parte proposti da loro stessi, in parte programmati dalle associazioni proponenti. Il dato comune delle attività vuole essere la capacità di attivare dialogo con gli altri attori territoriali e generare forme associative, imprenditorialità, nuovi modelli di collaborazione tra soggetti pubblici e privati. Il progetto comprende e valorizza anche giovani professionisti e professioniste, talvolta poco accreditati nei contesti delle aree interne, per sperimentare attività che abbiano ricadute positive sul sistema scolastico, sulle politiche pubbliche, sulla programmazione territoriale, sullo spirito d'iniziativa e d'impresa. In una prima fase la rete vuole dare un segnale concreto che abiliti gruppi di giovani tra i 16 e i 28 anni; tramite un bando metteremo a disposizione una parte di budget per 4 iniziative proposte da gruppi giovanili da realizzare a CasermArcheologica o in uno dei luoghi di riferimento delle associazioni della rete. TERRITORI SENSIBILI vuole partire da questi gruppi di giovani selezionati per costruire una comunità che opera sul territorio. I ragazzi e le ragazze parteciperanno a tre campus, uno a inizio del percorso, con giovani professionisti che daranno strumenti per strutturare al meglio la propria idea iniziale, uno a metà periodo per monitorare e apportare eventuali correttivi e uno finale di valutazione d'impatto e modellizzazione. Oltre a queste attività, le Associazioni coinvolgeranno i ragazzi e le ragazze in altri percorsi - residenze artistiche e mostre, laboratori, attività culturali partecipative - di seguito illustrati diffusamente, con l'obiettivo di generare una capillare crescita del territorio a partire dai diversi approcci che le proposte culturali possono offrire.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	28.300,00 €
Importo totale progetto	128.300,00 €

The Superpowers of Culture and Good Relationships

FARM CULTURAL PARK

<http://www.farmculturalpark.com/>

Farm Cultural Park

Cortile Bentivegna, snc, 92026, Favara (AG)

Partners

- Push
- Ring Ets
- Fondazione Comunitaria Agrigento e Trapani
- Transition For Ets
- Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali- Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania

In un contesto globale caratterizzato da conflitti, divisioni e disarmonie, oggi più che mai emerge la necessità di costruire la pace. Mentre la società affronta discriminazioni, violenze di genere, conflitti familiari, religiosi e internazionali, FCP SI IMPEGNA A PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA COLLABORAZIONE E DEL RISPETTO ATTRAVERSO LA SUA PROGRAMMAZIONE CULTURALE PER IL PROSSIMO BIENNIO. Nel 2025, due importanti eventi mondiali, l'Expo a Osaka e il Giubileo in Italia, celebreranno rispettivamente la speranza e la progettazione della società del futuro. Nel 2026, le Olimpiadi invernali in Italia porteranno il concetto di ekecheiria, la tregua olimpica. FCP, in collaborazione con La Prefettura di Agrigento e l'A.R del Demanio, Ring ETS, PUSH, Transition for partner di progetto, e con le organizzazioni e scuole del territorio, vuole rispondere alla sfida del nostro tempo, per mediare e costruire una cultura della pace, della collaborazione e del rispetto. Lo farà attraverso l'arte e la creatività, promuovendo buone relazioni e un benessere condiviso, contribuendo alla creazione di una società pacifica e inclusiva. La programmazione biennale di FCP vuole essere una risposta concreta e innovativa a queste esigenze, in sinergia con gli eventi internazionali e le priorità trasversali di sviluppo sostenibile e coesione sociale. Il programma culturale di Farm Cultural Park (FCP) per il Biennio 2024-2026 ha come obiettivo la diffusione e la promozione della cultura della pace, del rispetto e dell'integrazione sociale attraverso l'arte e l'educazione attraverso la collaborazione con soggetti Pubblici e Privati per sperimentare nuove forme di gestione, inserendo attività formative e trasformando spazi da dedicare all'accoglienza dei migranti, creando ambienti inclusivi e stimolanti per tutti. Il biennio di FCP prevede attività di coinvolgimento e ascolto del territorio. I protagonisti saranno le comunità straniere e gli immigrati residenti nei centri di prima e seconda accoglienza. Saranno realizzate interviste audio e video che ci aiuteranno a delineare il nuovo panorama culturale. I materiali saranno la base per approfondire la progettazione culturale. Alcuni estratti verranno inclusi nelle mostre.

Finanziamento concesso	79.700,00 €
Co-finanziamento	20.000,00 €
Importo totale progetto	99.700,00 €

STATO IN LUOGO - Progetto culturale per abitare spazi periferici ibridi a partire da DOM la cupola del Pilastro

LAMINARIE ASSOCIAZIONE CULTURALE A.P.S.

www.laminarie.it

DOM la cupola del Pilastro

Via Alfredo Panzini, 1/1, 40127, bOLOGNA

Proponente singolo

Con il progetto STATO IN LUOGO Laminarie mette a punto un programma che ribadisce la sua vocazione a mettere in contatto le attività culturali che si situano nell'ambito dei linguaggi del contemporaneo con gli abitanti e gli artisti con gli spazi di creazione, così come la periferia con il centro e Bologna e con rilevanti esperienze italiane e europee. Il programma dettagliato segue una linea strategica precisa orientata a creare connessioni attraverso le attività culturali tra diversi spazi architettonici presenti nel rione periferico del Pilastro, area da sempre considerata bacino di emarginazione sociale e urbana, a partire dalle attività generate nel centro culturale DOM la cupola del Pilastro verso luoghi inusuali del rione e della città. A seguito dell'esperienza quotidiana maturata in 15 anni di lavoro nei territori periferici si ritiene che azioni culturali autenticamente innovative, cioè in grado di produrre opere artistiche rilevanti, debbano confrontarsi con pubblici e contesti differenti. Si ritiene inoltre fondamentale realizzare progetti culturali interdisciplinari e avviare ricerche non consuete osando sconfinamenti tra le arti. L'obiettivo è quello di contribuire attraverso l'attività culturale alla definizione identitaria del territorio del Pilastro, alle narrazioni che esso esprime, alla sua storia e alla sua capacità di immaginare il futuro, valorizzando il lavoro territoriale attraverso relazioni con esperienze nazionali e internazionali. Il progetto si avvale di 21 collaborazioni tra cui amministrazioni locali e regionali, istituzioni culturali importanti aziende partecipate, di una fitta rete territoriale di realtà culturali e associative, di un Istituto Comprensivo Scolastico, di una rete nazionale e di una rete internazionale. Il team di progetto è composto da un gruppo consolidato costituito da personale dipendente assunto secondo il contratto nazionale dei lavoratori dello spettacolo che svolge il ruolo di mediatore, garantendo un equilibrio tra la centralità dell'opera artistica e l'accesso ai suoi linguaggi da parte di pubblico non specializzato. Si tratta di un lavoro delicato e complesso che si avvale di numerose pratiche, sviluppate nel corso degli anni a cui collaborano a seconda delle azioni 33 persone con competenze specifiche. Tutte le azioni del progetto si realizzano in coprogettazione con il team, con i cittadini e le cittadine con le reti locali e nazionali di cui Laminarie è membro. La replicabilità delle pratiche, già operata in passato, viene declinata in ambiti nazionali e internazionali.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	30.000,00 €
Importo totale progetto	130.000,00 €

Radure. Spazi e pratiche per nuove generazioni

AIDORU ASSOCIAZIONE APS

<https://www.casadigesso.it/>

Casa di Gesso

Via Braghittina, 879, 47522, Cesena (FC)

Partners

- Comune di Cesena

Il progetto interdisciplinare e diffuso intende sviluppare il potenziale di creatività e innovazione dei giovani, espressione dei territori in cui vivono e agiscono, per attivare processi e pratiche sociali e culturali con l'obiettivo di costruire nuovi immaginari attraverso l'arte contemporanea. L'intenzione è quella di unire le pratiche teatrali e i linguaggi artistici ai processi educativi e alla costruzione di cittadinanze come possibilità di partecipazione culturale attiva ed esempi di esperienze insostituibili per la crescita e la formazione dei giovani. Attraverso le azioni in programma s'intende promuovere l'arte contemporanea come forma di impegno sociale dando spazio alla vocazione e ai talenti della popolazione giovanile, alla partecipazione civica, al riconoscimento del loro ruolo e alla loro attivazione per creare così opportunità generative volte a interpretare il cambiamento e mettersi in una diversa relazione con la città. Il progetto si sviluppa attraverso 5 macro aree che si intrecciano tra loro nello svolgimento delle attività e che prevedono di attivare percorsi di innovazione culturale e sociale per consolidare la presenza del centro culturale nel territorio. Obiettivi generali: approfondire percorsi di ricerca estetica e artistica che creino possibilità con cui l'infanzia e l'adolescenza si confrontino per esplorare il mondo; creare un terreno ibrido nel quale teatro, arti, educazione e formazione ricerchino nuovi campi di indagine e incontri, nuove e più stabili alleanze tra infanzia/adolescenza, famiglie, artisti, scuole e comunità; promuovere il teatro come strumento e direzione dell'educazione, per essere luogo, nei contesti scolastici e extrascolastici, nell'educazione formale e non formale, come impegno e come possibilità di interpretare e riscrivere il mondo; indagare il contemporaneo, con diverse forme e pratiche, per coglierne la ricchezza tramite lo sguardo delle nuove generazioni, così che possano esprimere ambizioni, immaginare prospettive, prendere parola, affermare il proprio ruolo e il valore della loro opinione; unire pratiche teatrali e linguaggi artistici a processi educativi e alla costruzione di cittadinanze come possibilità di partecipazione attiva e esempi di esperienze insostituibili per la crescita e la formazione; sviluppare percorsi partecipati e formativi, aperti e plurali, che coinvolgono Istituzioni culturali, educative e sociali in un'ottica di welfare culturale e di collettività, nella profonda convinzione che la cultura possa creare comunità solidali.; stimolare la città a farsi comunità educante per attivare inedite alleanze tra i diversi attori sociali, intrecciando educazione e partecipazione come elementi fondanti di una pedagogia del territorio.

Finanziamento concesso	100.000,00 €
Co-finanziamento	40.050,00 €
Importo totale progetto	140.050,00 €